ANNO XXXI. Venerdì, 4 Gennaio 1878 N. 4

L'OPINIONE
GIORNALE QUOTIDIANO

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincia del Regno	L. 9 —	L. 17 —	L. 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 13 —	» 25 —	» 48 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18 —	» 34 —	» 64 —
Per l'America Meridionale, Cina e Australia	» 25 —	» 47 —	» 76 —

con abbonamento che si prenderanno per l'intero decorso pagando l'importo

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese
Ciascun foglio costerà 10 cent per Roma come per la provincia
Un foglio arretrato costerà 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In Roma all'ufficio del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno
Nella provincia, presso gli uffici postali.
A Parigi, all' Agence Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. A Londra, Delaye Davies et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i pacchi devono essere larvati franchi, alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami o cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in cui sono stati spediti i giornali.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all' Ufficio di pubblicità di A. TADDEO, Piazza San Claudio, 94.
Prezzo di ciascuna pagina Cent. 25
Tutta pagina sotto la firma del gerente L. 2,50 ogni linea
Pagamento anticipato.

Roma 3 Gennaio

BOLLETTINO POLITICO

Il *Globe* di Londra annuncia come probabile l'invio di Rechdi pascià al quartiere generale russo per trattare dell'armistizio. Ma i telegrammi da Costantinopoli non danno credito a questa voce. Dalla stessa ancora ufficialmente il risultato dei passi fatti dall'Inghilterra presso la Russia, e il governo ottomano per conseguenza ha aggiornata ogni decisione riguardo all'armistizio ed alla pace. Avvertasi che quest'aspettazione dei buoni uffici dell'Inghilterra esclude in certo qual modo il fatto accettato e voluto a Pietroburgo e Berlino, della sottomissione della Turchia e della sua buona volontà di rivolgersi direttamente alle potenze vincitrici. Quando pure si giungesse ad ottenere trattative fra l'invisto ottomano e il quartier generale a Begote, posto che l'Inghilterra avrà agevolato questo passo, non ci pare si possa ammettere del tutto rispettato l'amor proprio e l'orgoglio moscovita. Ciò dimostrerà, come dicevamo ieri i giornali inglesi, che la Russia ha creduto bene di moderare le sue pretensioni e di transigere molto circa quei compensi che si affacciavano come indispensabili. La Turchia abbandonerà forse la fortezza di Batum, seggio dell'impero; ma anche la Russia, consapevole che in Inghilterra c'è una donna e un vegliardo, la regina Vittoria e il sig. Disraeli, che non consentirebbero giammai all'apertura dei Dardanelli, e, malgrado tutte le opposizioni, trascinerebbero il paese alla guerra, anche la Russia pieghera a più miti propositi.

Il nostro corrispondente da Vienna già ci annunciò che la cancelleria russa, anche per intercessione della Germania, non fa scioglimeni nette alla proposta di mediazione inglese. Malgrado la buona fonte a cui attinge le sue notizie il nostro corrispondente, ci permettiamo intorno di esibire dell'esattezza di questa voce. Se dobbiamo giudicare dal linguaggio del *N ord*, il governo di Pietroburgo dovrebbe respingere assolutamente questa mediazione inglese che ci presenta come un atto ostile alla Russia.

La Russia resterà energicamente a tutto ciò che potrebbe arrestare la sua opera la vittoria; non lascerà limitare i frutti che verne inglese su questo punto, che la Russia possa subire intimidazioni o deviare dalla via tracciatasi. Se occorre - conchiude con calore il *Nord* - la Russia afronti risolutamente le eventualità più terribili che sollevi questa mediazione inglese e vi troverà casa ne ha i mezzi. La Russia si trova in un momento decisivo della sua vita nazionale; ceda non vorrà meno a se stessa.

I telegrammi della sera da Londra dicono che il rifiuto della Russia alla mediazione inglese rende impossibili nuove trattative; però il *Morning Post* parla di un nuovo passo che farà l'Inghilterra presso il governo di Pietroburgo allo scopo di conoscere le condizioni generali che questa vuole imporre. Il *Times* annuncia che la Russia ha intenzione di imporre lo smantellamento delle fortezze turche sul Danubio come una delle condizioni di pace. Non sarebbe questa una condizione da rendere impossibile ogni negoziato per l'armistizio.

L'imperatore Guglielmo, in occasione del ricevimento di Capo d'anno, tenne un linguaggio schiettamente pacifico. Ciò proverebbe che in parte non si inganna il nostro corrispondente da Vienna, accennando ai buoni uffici della Germania per attenuare le esigenze della Russia.

Anche il discorso del ministro delle colonie a Londra, che ci è riassunto dal telegrafo, dà argomento a sperare ancora in una localizzazione del conflitto attuale.

Un dispaccio da Pietroburgo dice che la caduta di Erzerum si crede imminente. Ma giovera avvertire che le notizie di questi ultimi giorni dell' Asia accennavano al rafforzamento delle operazioni dei russi intorno alla capitale dell' Armenia dalla neve che è caduta in gran copia e dal freddo che è intensissimo. Si aggiungeva poichè i nuovi ovest della piazza a si cercò di tagliare ogni comunicazione con Trebisonda; nuove truppe e materiali d'assedio arrivano sul luogo e a Batum continuano i lavori d'investimento, ma non risulta però che la situazione dei turchi sia disperata. Anzi un telegramma da Costantinopoli dice che i rinforzi che occupava un villaggio presso Erzerum fu respinta da quella turca.

I successi dei serbi sono confermati da un dispaccio da Belgrado. Secondo Napoli, ma sarebbe superfluo un elogio al valore e all' eroismo dei battaglioni del principe Milano. Con un nemico già messo vinto dalla Russia a costretto a concentrare tutte le sue forze in Rumelia per coprire la capitale, con una Turchia crivellata da ogni parte e spossata da due anni e più di una lotta senza tregua, la grande missione nazionale della Serbia può compiersi senza grandi difficoltà.

IL BILANCIO CONSUNTIVO DEL 1876

Sebbene il pareggio fra le entrate e le spese fosse lo scopo principale al quale per molti anni il partito moderato avesse tutti i suoi sforzi, pure non dimeno cercò estendio d'introdurre nella contabilità tali discipline da renderla più regolare e spedita. E, come fu gran titolo d'onore per esso e gran ventura per l'Italia l'aver raggiunto il pareggio prima che la sinistra venisse al governo, così non è a dimenticare che poche nazioni in Europa si trovano in grado di dare il resoconto generale consuntivo di un anno prima che sia compiuto l'anno che immediatamente lo susseguisce. Eppure nel 1875 fu presentato il bilancio consuntivo del 1874, nel 1876 quello del 1875, e l'on. Depretis ha potuto presentare alla Camera, nella seduta del 22 novembre 1877, il consuntivo del 1876.

Questi documenti meritevolissimo di essere assai più diffusi e studiati che nel seno, non solo fra i membri de' Parlamento, ma altresì fra coloro che nel paese s'interessano al buon andamento dell'amministrazione. Quivi si possono veramente misurare ed uno ad uno ciò che ci costino i servizi pubblici; quivi si scorgono le cause e gli effetti delle varie imposte e delle spese votate. In una parola, il consuntivo è la carta geografica che ci deve servir di guida per la navigazione futura.

Il consuntivo del 1876 appartiene, può dirsi, quasi interamente all'amministrazione Minghetti, perchè fu da essa preparato, presentato e fatto votare al Parlamento, e se esercitato solo in parte, servito però in modo da non potersi mutare.

La parte che spetta al ministero sorto dopo il 18 marzo, si riassume in ciò, che esso vi ha aggiunto delle nuove spese. E queste spese sono di tre specie. La prima è quella del riscatto delle strade ferrate dell'Alta Italia, in conseguenza della convenzione di Basilea. La seconda à quella delle costruzioni ferroviarie, poichè nel bilancio presentato dall'on. Minghetti erano inscritti non più di 20 milioni a tal fine e con legge 1° luglio 1876 furono stanziati altri 15 milioni per le calabro sicule.

Tanto alla prima categoria quanto alla seconda di queste maggiori spese, fu provveduto mediante emissioni corrispondenti di rendita pubblica, ascesa vi in entrata qual somma a quelle delle spese. La terza categoria à quella di spese nuove stanziate dal ministero Depretis fuori bilancio per ciascheduno ministero con leggi o con decreti: questa categoria per tutti gli altri ministeri sale circa a 3 milioni e mezzo e 4 e mezzo per residui, e in quello delle finanze oltrepassa gli 8 milioni, principalmente per gli interessi della rendita, emessi allo scopo di provvedere alla prima e seconda categoria di spese, come abbiamo detto di sopra.

L'on. Minghetti, nella sua ordinazione finanziaria del 10 marzo 1876, facendo le sue previsioni circa gl' incassi ed i pagamenti, conchiuse colle seguente previsione:

Spesa	1356 milioni
Entrata	1336
Differenza in meno	20 milioni

La quale costituiva il fabisogno dell'anno per fare il servizio del Tesoro.

Le somme sostenibili si sono variate per l'aggiunta in passivo delle tre categorie di spese di cui abbiamo parlato e in attivo del provento della rendita alienata. Il risultato è stato il seguente:

Spesa	1,396,800,000
Entrata	1,369,700,000
Differenza in meno	20,100,000

Che se si pon mente che al bilancio proposto dall'on. Minghetti la terza categoria di spese ha aggiunto circa 13 milioni senza alcuna aggiunta di entrate corrispondenti, si può dire che la sua previsione si è completamente verificata, come erasi verificata pel 1875 e pel 1874.

Che sia del conto materiale di cassa passivo al conto della gestione amministrativa dell'anno, troviamo il risultato seguente:

Spese	1,436,837,000
Entrata	1,429,424,000
Disavanzo	7,413,000

Giova il notare che in questo conto della gestione dell'anno è compresa la gestione anche dei residui attivi e passivi. Ora, chi non ricorda tutto quello che si è detto intorno a questa materia? Imperocchè taluni, non potendo negare che il pareggio era raggiunto nella competenza, cioè fra le entrate e le spese proprio dell'anno, trovano fuori questa questione dei residui come quella che avrebbe potuto perturbare in modo decisivo l'andamento della nostra finanza.

Chi voglia farsi un'idea del movimento dei residui, può in questo modesimo documento riscontrarlo. Al 31 dicembre 1875 i residui attivi del 1875 e di tutti gli anni addietro erano 163 milioni; al 31 del 1876 erano 177 milioni; in meno sei milioni.

Nella parte della spesa i residui passivi erano, al 31 dicembre 1875, 237 milioni; al 31 del 1876, 231 milioni; anche qui in meno sei milioni, e quindi resta una differenza uguale a quella dell'anno precedente.

Che, se si voglia guardare il risultato della gestione in rapporto alle previsioni non di cassa ma di bilancio, se ne può dedurre che le previsioni del bilancio facevano prossumere un disavanzo di lire 28,215,000, ma che in realtà si ebbero L. 3,491,000 di più in entrate delle previste e L. 1,200,000 di meno in spese; in tutto L. 20,702,000, locchè riduce il predetto disavanzo a L. 7 milioni, 413,000. Moltissime altre osservazioni potremmo fare, ma ci converrebbe oltrepassare i limiti di un articolo. Faremo solo notare che le vere e proprie entrate che vengono da imposte (non da alienazioni di stabili nè da creazione di rendite) e detratte le riscossioni degli arretrati, crebbero nel 1876 sensibilmente, cioè diedero da 5 a 6 milioni di più sopra un complesso di circa 942 milioni d'entrata, il che è un sintomo molto confortante.

54

APPENDICE

NAUFRAGIO e SALVEZZA
(dall' inglese)

Trascorse un intervallo piuttosto lungo prima ch'egli rispondesse. Appoggiava il capo sulla mani e sembrava in agonia. Infine nel fuoco, tanto ch'ella non poteva leggere l'espressione del suo viso. Finalmente rispose:

— Non negherò che la Società fa uso de' mezzi che sono in suo potere contro agli stolti che vorrebbero agire contr'essa ed a proprio danno. Il governo non è occupato a provvedere a coloro che hanno smarrita la ragione, lo vogliano essi o no? Il simigliante facciamo noi della Società. Noi non possiamo far uso di prigioni o di consimili mezzi, ma possiamo render la vita di un uomo sì dura che, per disperazione, sia costretto di adattarsi a fare anco lei come noi a maggior vantaggio suo e nostro. Boucher fu un demente sempre e poggio che mai, sino all'ultimo.

— Ei vi fece danno! — chiese Margherita.

— Si che ce lo fece. Avevamo l'opinione pubblica dal nostro lato finchè visse e i suoi amici ricevevano tanto tutore e far conto le leggi. Allora la fe finita con lo sciopero.

— E non sarebbe dunque stato meglio lasciarlo stare e non inforzarlo ad entrare nella Società? — ripigliò Margherita. — Egli non vi recò mile e voi lo rendeste forsennato.

— Margherita! — le disse a voce sommessa e in tono d'ammonizione il padre scorgendo la nube che s'addensava sulla fronte d'Iggius. Ma questi non si diede improvvisamente:

— L'ho caro di sentirle. L'ho caro eh'ella dica liberamente tutto ciò che le passa per la mente. Ma con tutto ciò che mi dica comprende la Società; non comprende che è un gran potere: il nostro unico potere. Quel pazzo birbone di Boucher però non le volle mai intendere e adesso di nuovo ne ha fatta una delle sue!

— Come? Che ha fatto? qualche altra cosa?

— Precisamente. Figuratevi che ha avuto il coraggio di tornare da Mamper, con quella faccia melanca che mi move la bile a guardarla, a scongiurare di volergli dare lavoro; locchè sapesse bene, il farfante, quale fosse la nuova regola di non dar soccorso alla Società nè a nessuno che le appartenga, nè di aiutare gli scioperanti. Ed egli invece dove sarebbe a quest'ora se la Società non l'avesse aiutato? Eppure non ebbe faccia di andare e di promettere che si volevra in proprio e che non ci peggio ancora, a profferirsi di rivelare quanto scoprisse de' nostri affari, quel traditore dappoco! Ma, sia detto a lode di Hamper, si di ciò no lo ringraziò fino all' ultimo giorno, non volle udir nulla e dar retta a nulla e lo scacciò subito.... benchè persone che erano presenti mi assicurassero che piangeva come un bambino!....

— Oh, che orrore! oh, come move a compassione! — esclamò Margherita.

— Iggius, ma voi vi riconosco più assai oggi! O non vedete che voi stesso avete reso Boucher ciò che gli è, spingendolo nella Società contro la sua volontà, senza che il suo cuore ci fosse per nulla? Siete voi che l'avete fatto ciò che gli è ora!

Un suono lento e misurato di passi pesanti s'appressava all'uscio; altri passi frequenti e più rapidi e un suono di voci sommesse parevа accompagnarlo; tanto che finalmente ne fu attirata la loro attenzione. Sì, era il passo pesante di uomini che portavano sulle spalle un carico grave e tutti si sentirono spinti a guardare di fuori, non per voya curiosità, ma per un impulso irresistibile e quasi soleune.

Videro sei individui, tre de' partenenti alla polizia [illegible] mezzo alla [illegible] dal cardini e su quale svolgeva [illegible] portando un uscio [illegible] sopra [illegible] sopra [illegible] sopra

genzia Stefani, stimano opportuno di far polemica, a mastieri che si sottopongano alle leggi e alle consuetudini che regolano la polemica in tutti i paesi liberi. Come i telegrammi dell'*Agenzia ristretta* non rendono che dei ministri, così dovrebbero riprodurre le repliche dei giornali. L'on. Crispi citerà l'esempio del governo francese che si giova in questa medesima guisa dell'*Agenzia Havas*. Ma è un'autorità che nessuno in Italia vorrà accettare, poichè crediamo che, in materia di libertà, poco o nulla abbiamo da imparare dalla Francia. E meno di ogni altro dovrebbe ricercarne gl'insegnamenti un ministro che si dice custode e vindice dei principii della sinistra.

LA MEDIAZIONE

Stampa austriaca

Quasi tutti i giornali indipendenti di Vienna sulle mire rivolte di fine d'anno si mostrano malcontenti della politica seguita dal conte Andrassy che qualificano come soltanto troppo ligia alla Germania ed alla Russia. La *Neue Freie Presse*, accennando al linguaggio minaccioso attribuito al cancelliere austro-ungarese verso il governo italiano, lo biasima ed osserva che, se in Italia si manifestarono velleità annessioniste, in Austria non esistono affatto tali stampa repubblicana, che non si può *forse* nè *assuma* al governo italiano esistendo in Italia la più completa libertà di stampa, osserva inline che queste velleità annessioniste non a manifestarsi soltanto allorchè in Austria si parlò di annessioni da farsi a spese dell'integrità della Turchia.

Si legge nell'*Abendpost* (edizione serale della *Gazzetta ufficiale*) di Vienna:

« L'inghilterra per conto suo, alla Turchia, fece un passo di mediazione presso il governo russo, non tanto, a quanto sembra, in vista d'una mediazione diretta in favore della pace, quanto per portare a notizia dei combattenti della Turchia le disposizioni contenute nella Nota e per chiarire la portata di questo gabinetto sul risposta a questi negoziati. V'hanno ragioni assolutamente che la Russia non respingerà assolutamente la proposta politica contenuta in modo così generale e rispondente a una comunicazione fatta dal gabinetto inglese. Ma è certo che gli ultimati saranno posti non sperare che si sia acquistata in d'oggi una base reale per considerare la pace. »

Il *Morning Post* dell'1 crede che vi sia poca probabilità che le offerte di mediazione fatte dall'Inghilterra siano accettate a Pietroburgo.

La Russia sembra decisa a respingere i pochi uffici che l'Inghilterra le offre, ed a sbarare così la possibilità d'un accordo diretto a negoziati nei quali le voce dell'Inghilterra non sarebbe udita.

Si attende a che Gortchi, i membri del gabinetto si trovino a Londra mercoledì prossimo.

Lo *Standard* assicura che il governo inglese non fece nulla per incoraggiare il sultano, non spererebbe che i suoi consigli senza riserva nelle mani dell'inghilterra. Esso è disposto ad accettare tutte le condizioni di pace che l'inghilterra stessa considererà come accettabili.

I giornali ufficiosi russi affermano che i differenti progetti attribuiti all'inghilterra, quali provvedimenti di pacificazione, non potrebbero essere considerati come tali dalla Russia, ma bensì come un intervento diretto nella lotta. Essi non ammettono assolutamente l'occupazione inglese di un paese qualsiasi del litorale dell'impero ottomano; dichiarano altresì che, nel caso contrario, egli scambiati fra i gabinetti di S. Giacomo e di Pietroburgo, non si tratta finora che dell'occupazione eventuale di Costantinopoli per parte dei russi, occupazione contro la quale gl'inglesi protestarono. Questo alla medesima, i giornali ufficiosi russi dichiarano che, dal momento in cui la Russia non l'ha chiesta, non si deve tenerna conto, non potendo essere efficace una mediazione anzichè allorquando è concordata da ambidue i belligeranti.

LA PRUSSIA E LA GERMANIA

Il *Times* ha da Berlino 30:

« Il signor von Bennigsen è ritornato da Varzin ed ha conferito coi signori von Forckenbeck, von Stauffenberg e Lasker. Onde assicurare un numero sufficiente di voti, gli Stati più importanti, il principe Bismarck propone che i ministeri prussiani delle finanze, del commercio, della giustizia e degli affari esteri debbano funzionare come capi dei rispettivi ministeri dell'impero. L'accordo sarebbe permanente. Il generale Kameke, ministro della guerra più tedesco che prussiano, sigu'dichiarato la trasformazione dell'amministrazione prussiana in tedesca. »

L'IMPERATRICE D'AUSTRIA

L'imperatrice Elisabetta d'Austria è arrivata a Londra il 31 nel pomeriggio. Essa è accompagnata dal principe ereditario.

CORTE D'APPELLO DI ROMA

La Corte d'appello di Roma inaugurò oggi il suo anno giuridico, in solenne udienza, presieduta dal comm. Longo, primo presidente.

I consiglieri della Corte e gli ufficiali del Pubblico Ministero circondavano l'on. presidente, il quale dichiarò aperta l'udienza a ore 12 precise.

Assistevano alla solennità il presidente del Senato, il ministro della giustizia, il primo presidente e il procuratore generale della Corte di Cassazione, parecchi magistrati e avvocati e un numeroso pubblico.

Dopo la comunicazione dei decreti di costituzione delle Sezioni della Corte pel nuovo anno giuridico, il procuratore generale, comm. Manfredi, lesse la Relazione sull'amministrazione della giustizia nel distretto della Corte d'Appello, cioè nelle provincie di Roma, durante l'anno 1877.

Il procuratore generale loda l'operosità dei magistrati, che, malgrado le molte difficoltà delle loro sentenze quanto quei magistrati popolari siano stati utili nel compimento del lavoro e nel loro ufficio.

Nè minori elogi fece l'on. capo del Pubblico Ministero ai pretori dei quali provvisorie, colle citazioni delle cifre delle sentenze, le operosità e lodi speciali dei tribunali dei circondari.

Ma dell'opera del Tribunale di Roma avrebbe desiderato che fosse stata più completa e più sollecita, sulla scorta dei dati statistici che verranno esposti dal procuratore del Re.

Anche quest'anno il procuratore generale ebbe a deplorare il gran numero di matrimoni celebrati nella provincia col solo rito religioso, augurandosi che lo sviluppo dell'istruzione riporti al grembo della famiglia e della vigilazione della legge civile si regolarizzino questi matrimoni, e che i matrimoni celebrati nella provincia col solo rito religioso e 000 sui fuoco i matrimoni parzialmente civili.

Il procuratore generale lodò il procuratore del Re di Velletri che istituì in quel circondario un ufficio speciale per gli orfani, il quale ha la missione di istruire la popolazione sull'importanza del matrimonio civile e di governarlo del quale che reca la celebrazione del matrimonio col solo rito religioso.

Parlando della morte commerciale, il capo del Pubblico Ministero dichiarò che nel 1877 ci furono in Roma 43 fallimenti.

Questo numero è superiore alle cifre degli anni precedenti. Nel 1876 ne furono avvenuti che 20 fallimenti, e dal 1871 il numero maggiore era stato di 42 nel 1874 in causa della crisi bancaria fallimenti del 1877 ascese ad undici milioni di lire contro un attivo di soli due milioni.

Il procuratore generale [illegible] tre stitiche che comprevano l'attività della Corte d'Appello si in materia penale che in materia civile.

Non riscontrarono tutte quelle cifre, su mate delle quali, per quanto conosce in fatto di Roma, il procuratore generale dopo aver udito il discorso del procuratore del Re presso il Tribunale.

Gl'incassi del bollo nel 1877 ascesero a 12,000 i resti nelle provincie e che quanto numero è inferiore a quello degli anni precedenti. Il procuratore generale conclude che è migliorata la condizione della criminalità.

Il procuratore generale parlò a lungo della condizione delle carceri mandamentali, deplorandole, e svolse molte osservazioni giuridiche intorno ad alcune delle principali sentenze pronunziate dalla Corte in materia civile.

Annunziò che nel corso dell'anno le Corti d'Assise pronunziarono 5 condanne a morte, alcune delle quali vennero eseguite.

Il comm. Manfredi lodò la riforma proposta dall'on. ministro Vigliani, come la più opportuna e specialmente il progetto di legge per le carceri e gli stabilimenti, interno al quale svolse elevate considerazioni.

Terminato il discorso del procuratore generale, che fu applaudito, il presidente dichiarò aperta l'anno giuridico, e l'udienza fu sciolta a ore 2 pom.

CORRISPONDENZE ITALIANE

(5). Palermo, 1° *gennaio*. — Mentre scrivo, il comm. Perez, senatore del Regno, presidente di Palermo, sta compiendo i lavori pubblici, trovasi di già a Roma, e forse avrà prestato il suo giuramento nelle mani del Re. Avrà avuto anche occasione di aspere il programma del nuovo ministero, specialmente in riguardo alle Convenzioni ferroviarie, cosa che naturalmente gli era ignota quando accettò di far parte del nuovo gabinetto.

Dai giornali stitudini avrete appreso le dimissioni avanzate a Depretis dagli onorevoli Baccarini e Zanardelli, e come il primo fatto nel suo tragitto da Santa Flavia a Palermo, lo altro che abbe in questa città, *Hôtel-de-Charbgrd* da questi Diretta mentale, e la molte persone che, in segno di stima e riverenza, lo accompagnarono a bordo. Avrete pure appreso che è partito con lui l'ingegnere Damiani che sarà il capo del suo gabinetto.

Lo speranze conseguite su quelle che farà il nuovo ministro dei lavori pubblici per la città di Palermo, e per la ferrovia diretta da Palermo a Catania per Vallelunga, fanno sempre più sperare che questa città continui a seguire l'entusiasmo si possiamo che il nuovo gabinetto non potrà avere lungo vita, e che presto ritornerà il nostro Perez dovrebbe torturarsene in patria prima di aver fatto cosa alcuna per la Sicilia.

Tutti gli amici e le persone veramente rivolti al palazzo della prefettura, perchè voi sapete che qui tra noi la questione della sicurezza pubblica sta sempre disgraziatamente in primo piano. Tutti domandano: chi sarà, chi potrà essere il nuovo prefetto di Palermo? perchè tutti sono persuasi che Perez partirà per Roma e non ritornerà più. Intravedono che, avendo il ministro Malusardi tornato a chiedere le sue dimissioni, l'on. Crispi gli avrebbe risposto telegraficamente: « Ho piacere che, avendo dato che le dimissioni erano state accettate, perchè già avrebbe detto di restare a Palermo sino a che non fosse nominato il successore. Aggiungasi a ciò la partenza per Roma, che ebbe luogo ieri, del consigliere di prefettura Bruno di Belmonte, che è il capo del gabinetto del comm. Malusardi, e che venne chiamato a prestar servizio nel ministero dell'interno. Si vede dunque che al fanno nel nuovo profitto di Palermo nessuno si rispondere, e non è difficile che in questi momenti supreme potrebbero che non sia troppo difficile il trovare un uomo di alto ingegno per governare, Dollarocca.

Il peggior male però sarebbe quello di lasciare le cose come stanno adesso. Perchè non già perchè le mafia abbia risiuto il capo e dia da pensare alle disordini si abbe la notizia della nomina del generale Pelloux, come telegrafate smentitesimente da Roma alla *Nazione* di Firenze, ma perchè qui a noi [illegible] sono [illegible] gli elementi, e gli agenti della sicurezza pubblica, e di ben noto che difficilmente si spieghi la grande energia da chi si sa che le sue ore in ufficio sono pochi giorni.

Per la nomina del comm. Perez a ministro dei lavori pubblici, abbiamo una specie di crisi in quello Municipio. Il commendatore Perez, ogniqualvolta si è dovuto allontanare da Palermo, ha delegato, per assumere le funzioni di sindaco, il professore Ruggieri, assessore per l'istruzione pubblica, che non è vero Consiglio municipale, siano ai termini di legge. Le stesse fece ultimamente quando si recò a Roma per l'affare della ferrovia. Ora però che il commend. Perez non è più sindaco di Palermo, cessa di diritto la delegazione del professore Ruggieri, e le fasi cui di sindaco vengono naturalmente assunte dall'assessore anziano, sav. Vargara Cresc. Questo fatto di lasciare la firma di sindaco un professore che prenderia un voto, assumerebbe una sia conseguenza di legge, pare che abbia prodotto qualche suscettibilità, e non l'altro ritiene che la firma di sindaco spetti pale svava offerto le sue dimissioni; però, in seguito alle preghiere del comm. Perez, ritirò definitivamente le sue dimissioni. Le dimissioni furono ritirate. Ma fu cosa di un momento, perchè, dopo la partenza del commendatore Perez, il prof. Ruggieri in conseguenza di rimanere membro della Giunta, ma la inoltre nelle sue dimissioni da assessore per la pubblica istruzione, tanto che i consiglieri municipali degli assessorati furono nessuno, avv. Pinocchiaro Aprile. Dal suo canto, il sav. Vargara Cresc, forse perchè la firma non sarebbe conferita di sindaco comporranno sempre a capo dell'amministrazione, ieri sera ad offrire le sue dimissioni, che, per la mancanza della firma di Giunta, che sopra ingiuste ogni dubbio della banchi nessuna indelicatezza, ieri stesso le ha ritirate, e per conseguenza oggi, come ordinariamente anziano, ha assunto le funzioni di sindaco.

Resta pure in piedi la questione del nuovo sindaco, che la Palermo non è cosa di poco momento. Ho letto in una corrispondenza da Roma ad uno di questi giorni che il Gen. Grigni abbia proposto il commendatore Perez, a ministro dei lavori pubblici, forse perchè abbia intesa preparami il modo, dovendo sostituire il sindaco di Palermo, di portare qui tutte il partito liberale ad una generale conciliazione sulla persona del candidato, per la quale non si farebbe all'albergo della Trinacria. È una notizia questa, che davvero non si può accogliere senza il beneficio dell'invenzione; ma, ad ogni modo, sarebbe bene che il Grigni avesse chiamato a far parte del nuovo gabinetto il comm. Perez, solo per avere un consiglio di meno, e non per altro, perchè far succedere una conciliazione impossibile.

Dalla mia corrispondenza dal 21 scorso dicembre, vi premisi che vi avrei *riferito* i risultati del dibattimento per l'assassinio del sig. Dura, assassinato in Misilmeri, in fratello del sig. Gabriele Dara, che fu un tempo capi direttore della *Riforma*, una delle più interessanti di tutte le mascalzonate, che presentano i vasto intero giornali che, del che accusati di quest'assassinio, uno fu condannato all'estrema supplizio, assentato il voto della Camera per l'abolizione della pena di morte, e l'altro, perchè minore di età, a cinque anni di reclusione. Mi pregano che farei un resoconto dei risultati del processo, ommesso che la morte della sventurata Dara ero stata stabilita in una sorgente di ricchezze e dodici anni, di pare per mancanza di prove, quantunque si fosse udito un numero sterminato di testimoni, due soli soltanto sulla scarsa dei giudizianli, o che la causa dell'assassinio altra non fu che il rifiuto del Dara di rilasciare un attestato di buona condotta ad un individuo che non ne meritava.

(3) Torino, 2 *gennaio*. — Come a un tempo vi ho annunziato per telegramma, il conte Rignon aveva annunziato giorni fa, in seno alla Giunta municipale, il suo ritiro, che, cominciando dal 1° gennaio, assumerà nelle sue funzioni di sindaco, e sono la Giunta aveva espresso il proprio rammarico per questa deliberazione presa dal l'egregio gentiluomo con indirizzo firmato dai membri della Giunta medesima, e come dal Presidente del Consiglio Trombetta avesse assunto il carico di S. Ore. ieri l'altro sera, il conte Rignon, la quale, seguendo esempio, prima di chiudere la seduta, pronunziava presi a poco le seguenti parole: « Alle ultime nomine fatte dal Re, io ebbi il presidere questo Consiglio, devo ringraziare i colleghi della cortesia che mi vollero aver sempre e con le quali ultimi giorni si trattenne, ciò che mi fu sempre, bene, sono contento io quanto nobile sia il sentire dei consiglieri. La carica che ora abbandono mi fu sempre carissima, e onorevolissima mi sollegni; con questa folla d'intorno

(8) Torino, 2 *gennaio*. — Come a un tempo vi ho annunziato per telegramma, il conte Rignon aveva annunziato giorni fa, in seno alla Giunta municipale, il suo ritiro, che, cominciando dal 1° gennaio, assumerà nelle sue funzioni di sindaco, e sono la Giunta avesse espresso il proprio rammarico per questa deliberazione presa dall'egregio gentiluomo con indirizzo firmato dai membri della Giunta medesima, e come dal Presidente del Consiglio Trombetta avesse assunto il carico di S. Ore. ieri l'altro sera, il conte Rignon, la quale, seguendo esempio, prima di chiudere la seduta, pronunziava presi a poco le seguenti parole: « Alle ultime nomine fatte dal Re, io ebbi il presidere questo Consiglio, devo ringraziare i colleghi della cortesia che mi vollero aver sempre e con le quali ultimi giorni si trattenne, ciò che mi fu sempre, bene, sono contento io quanto nobile sia il sentire dei consiglieri. La carica che ora abbandono mi fu sempre carissima, e onorevolissima mi sollegni; con questa folla d'intorno

Margherita diceva questo mentre, ingiocchiata presso all'infelice, le la gnava le tempia con dell'acqua. Dopo pochi minuti fu sorpresa di vedere che cercava di aprire gli occhi e che la folla s'era dileguata.

— Questa buona amica qui — le disse il signor Hale — ha trovato un'opportunità per farci che se ne andassero per fatti loro.

— Lì ho pregati di condurre seco quanto del resto a ricordare che attualmente erano offesi a lei loro madre vedova. Questo fece effetto e così almeno i bambini avranno trattati bene per oggi. Ma non sarà così domani.

— Non giol'ho potuto palesare tuttoramente a un tratto — disse Margherita.

— Bisogna che lo sappia per mezzo dell'inchiesta. Vedete che rinviene. Glielo dovete dir voi o lo? o forse sarà meglio che il faccia vostro padre?

— No, voi, voi! — disse Margherita.

Aspettarono in parfotto silenzio che ritornasse in sè. Poi cominciò la visione, trasando a sè il capo della povera donna.

— Vicina, — disse — vostro marito è morto. Sapete di qual morte?

— Annagato! — rispose debolmente la Boucher trovando per la prima volta la lingua a questo nuovo segni, sento del gran dolore.

— Fu trovato assiagato. Ribora, va a

gno dello mio funzioni: spero di non lavorio parente e di conservarla sempre. » Il consigliere conte Valperga di Masino, decano della Giunta municipale, fece la proposa che il Consiglio comunale, con voto solenne, ringraziasse il sindaco per il modo con cui, durante sette anni, amministrò la città, notando che è molto spare sotto la sua amministrazione compiute reverenze a testimonianza della sua operosità e di che maggiormente lo onora per Torino. Il Consiglio votò per acclamazione la proposta Masino.

Col fine dell'amministrazione Rignon, il quale durò la carica sette anni circa, cioè dall'ottobre 1870, surrogando quello stesso conte Di Menabrea, che subentrò gli ha preso un vero esempio di operosità e di ringraziamento. L'ultimo giorno dell'anno, il conte Rignon si era congedato dagl'impiegati municipali con un discorso di ringraziamento, al quale il rappresentante dell'opera solerte ed intelligente da essi prestata. Gl'impiegati, a loro volta, offrirono al municipio presentarono al conte Rignon un affettuoso indirizzo ed una grande medaglia d'oro, che, da una parte, porta il ritratto del valente artista cav. Thermignon. Indirizzo e medaglia vennero presentati da una deputazione d'impiegati municipali, che, dopo cordialissimamente ricevuti dal sindaco, il quale rivolse loro parole di vivo affetto. Una non bella cerimonia ebbe luogo pure gli impiegati municipali e il loro capo provò sufficientemente il modo con cui questi sappia sattivarsene la stima e l'affetto.

Adesso gli animi del tutti coloro che sono secondi dal d'interessano al buon andamento della comunale amministrazione sono preoccupati dalle difficilè grandissima di trovare un successore all'egregio conte Rignon. Lo sono partite che, ugualmente negli ultimi anni, no avvenne tanto l'operato, non sta ora chi mettere al suo posto e manifesta limitamente il desiderio che quelli contadini che, gli stessi più sennati noi ritengono che non sia il caso di pensare alle persone. Dal 1871 in poi abbiamo assistito ad una segreta lotta del potere esecutivo contro alla Camera per governo che è stabilita in Francia. Ora assistremo agli sforzi che si faranno per scollinatare la Camera dalla repubblica attuale. Una ostenzione definitiva ha dichiarato i Tribunali incompetenti a giudicare intorno alle diffamazioni fatte per mezzo della stampa. La causa del *Bulletin des Communes* aveva perduto ogni interesse, dacchè il signor de Fourtou aveva perduto il portafoglio.

L'Assemblea nazionale in Siste sopra un palizzo, dal quale gusta abbasso, quasi savvero, una quantità d'impiegati. Il signor Fourtou aveva promesso di fare un atto diplomatico. E la medizione inglese lassia sperare che presto si passa ristabilire in pace.

Questo fonde incensata la violenta politica di resistenza consigliata al marescialio dal duca di Broglie. Ora non vuole più che le cessazioni pacifiche dei diversi partiti. Non estante le redenzionate rubbiose di stessi Fra i diversi partiti monarchici, intavia la grande maggioranza dei componenti ciamun partito è stanca ed aspira al riposo. Desiderano una pace definitiva, ferma e consolidata. E la medizione inglese lassia sperare che presto si passa ristabilire in pace.

Questo fonde incensata la violenta politica di resistenza consigliata al marescialio dal duca di Broglie. Ora non vuole più che le cessazioni pacifiche dei diversi partiti. Non estante le redenzionate rubbiose di stessi Fra i diversi partiti monarchici, intavia la grande maggioranza dei componenti ciamun partito è stanca ed aspira al riposo. Desiderano una pace definitiva, ferma e consolidata. E la medizione inglese lassia sperare che presto si passa ristabilire in pace.

Questo fonde incensata la violenta politica di resistenza consigliata al marescialio dal duca di Broglie. Ora non vuole più che le cessazioni pacifiche dei diversi partiti. Non estante le redenzionate rubbiose di stessi Fra i diversi partiti monarchici, intavia la grande maggioranza dei componenti ciamun partito è stanca ed aspira al riposo. Desiderano una pace definitiva, ferma e consolidata. E la medizione inglese lassia sperare che presto si passa ristabilire in pace.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

(*Corrispond. particolare dell'*Opinione)

(V) Parigi-Versailles, 31 *dicembre*. — Coll'anno terminato oggi si compie un ciclo della storia della terza repubblica francese. Senza rappresentare un fatto da credere che nessuna tempesta debba cremare sopraggiungere a turbare il nostro sereno riflitto, nè accennare a cangiamento del 1877, che la situazione è ora, per la prima volta dopo la cadata della Comune, cambiata La Francia rassicurata si va nuovamente ricostituendo, e, sebbene non sia ancora casa disperato d'ogni cosa al mondo; poseva che Dio non potrebbe esser più giusto degli uomini: forse che sarebbe più tenero, forse teneri ai pari di una più. Non dirò ch'egli abbia fatto bene, non dirò che abbia fatto male; dico soltanto: Non è abbia mai lo o almeno de' miei il suo cuore adoperato a portebbe far forse lo stesso.

— Egli m'ha lasciata sola con questi bambini — gemè la vedova, meno addolorata de' modo della morte di suo marito che per la paura aspettato, ma il suo debole carattere le faceva sentire principalmente la quale aventura la propria perdita e de' propri figli.

— Non siate preoccupata ulteriormente il signor Hale. — Non ricordate chi è con voi? Chi assumerà la vostra causa?

La vedova spalancava gli occhi e guardava al nuovo interlocutore di cui non avea fino a quel punto notato la presenza.

— Sarà più in grado di prestare e ricchio alle ragioni domani, dopo — disse la vicina. — Miglior conforto lo sarebbe sentirvi un bambino sul cuore. Mi dispiace che le non tutte il piccino.

— Anderò a ripreuderlo — disse Margherita, che ritorno poco dopo infatti portando Giovannino col capo tutto accidito per maneggiato e lo mani carichi di *tesori* nella forma di conchiglie e pezzuti di cristallo e figurine; e le collocò tra le braccia di sua madre.

— Ecco, disse la donna — ora ola si conforterà meglio che in ogni altro modo; e se ci venite domani potrete discorrer meglio con lei che la non sia ora fuori di spirito nuovamente.

— Non dobbiamo entrare? — le chiese il padre.

Bassarone e non chiero risposta; tentarono d'aprire, ma l'uscio era fermato col catenaccio di dentro; bensì parve loro di udire nuovamente

— Nicolò! — chiamò Margherita. Nessuna risposta — Nicolò! — ripetè sem. — Siamo noi soli. Non potresta lasciarci entrare?

— No; quando ho messo il paletto mi parevo d'aver parlato chiaro abbastanza. Lasciatemi stare, per oggi.

— Ma lei sapeva benissimo, ma la figlia si pose il dito alle labbra, dicendo:

— Non mi stupisce ch'ei voglia esser solo. Io stesso desidero d'esser mia. Sembra che l'unica cosa che possa far bene dopo una giornata come questa.

(*Continua*)

...co. Egli cerca del collegamento tra le... dei salmi e quello delle poesie del... Egitto. Come l'inno di Mosè, l'Inno... Mosè, l'Inno... dissuta e l'ode alla gloria di Ramsete. ...to Salmon toglie dalla scienza tutto ...che gli può esser utile al fine. Egli ...della polemica. La fede ...ragionevole. Essa non è più incredu... come al medio-evo, ma non è più ...sciera. L'opera dell'abate Salmon ebbe ...ervazione di monsignor Mermillod, vi... apostolico di Ginevra, che loda l'au... di aver saputo accrescere la fede ...gli attuali. » Invece il clero seguì... volontieri, il rapido, se questo, le ...di abbandonarsi a polemiche ...si contengono a corrispondere ai ...dal ritualismo, a lo scrupolosità forse con... meno, mentre ora il clero pratica me... unicamente l'obbedienza passiva.

...CCOLO CORRIERE DI ROMA

...a visita alle 7 ant. Gambetta fece ...alle 8 1/2 antim. al R. di sindaco in ...ipidoglio, come la visita che poco dopo ...e Ven. sindaco restituire al sig. Gam... ...l'Albergo Costanzi, furono senza ris... ...to. Il sindaco non era ancora a Cam... ...oglio ed il sig. Gambetta era fuori di ...

...questa mattina, mentre l'on. Rupoli in... ...va, per mezzo del suo segretario, una ...ora al sig. Gambetta, invitandolo a ...ere alla Conferenza di Filosofia, ...ella lettera il pro... ...Egli è stato ...ringraziò e si ...

...ano uno dei più ...i in conclusio... ...attivo. Seguirono ...rifiuta di ac... ...pubblica che al... ...avevano inviato ...enforma questa ...mio desiderio ...ndire subito. Il ...bbi sia destituito, ...mpo nostro. Dap... ...anda a sostituirlo ...per personale della ...Gambetta è par... ...ti di onorare ...avere riguardo ...pi abbiano as... ...ati del potere con... ...di governo alla ...ti assisteremo agli ...ver acclamato la ...ta sarà ricevuta ...ricchi di onori ...ti

Milano — TIPOGRAFIA EDITRICE LOMBARDA, *Via Appiani* 10 — Milano

OROLOGERIA DI PIETRO BINI

Roma - Via Uffici del Vicario, 1 e 2 - **Roma**

Assortimento d'orologi da tasca d'ore o di argento di tutte qualità tanto in genere fino che corrente. Catene d'argento e d'oro a 18 carati. Fondolo di Francia e di Germania da valuta e da anore in tutta grandezza, svegliarini da viaggio in diverse qualità.

Prezzi eccezionali

Orologio di Francia, 8 giorni di carica, forma cotenna a cassa di ferro cent. 2.1 diam. L. 12. —
Id. id. 40 » » 21 50
Id. con secreta ore e mezze » 25 » » 24 —
Id. detto con campana a cremolo 15 giorni carica » 35 » » 30 —
Id. id. con cassetta » 35 » » 40 —
Sveglia Lapy, rotonda, 30 ore cammino » 10 —
Id. ottagona, argentata, id. » » 12 —
Id. Filippe » » 14 —

Orologi di Germania

Orologio con pesi, quadrando di legno, smontato con ribattuta e sveglia L. 25 50
Id. con suoneria di ore e mezz'ore » 18 50
Id. con ore, mezz'ore quarti e ripetizione. » 80
Id. con quadrante in smalto, cassa con movimento interiorista di metallo » 27

Ultima Novità

La detta Orologeria è l'unica depositaria di un assortimento completo di gli orologi di Germania in legno intagliato. Questi orologi sono elegantissimi e di massima precisione. La loro forma rappresenta una cassana svizzera ove sono scolpiti degli animali ed altre figure, hanno suoneria completa, e per di più il grazioso scherzo del *cucù* e *quarzière*, i quali sono due uccelini in legno che ogni volta che suona l'orologio escono fuori da una *quarzière* e *cantano* tante volte per quante sono le ore battute. Il prezzo di essi varia secondo la grandezza ed il lavoro dalle L. 40 alle 120.

Invio gratuito di catalogo dettagliato con prezzi, a chi ne faccia richiesta.

Tutti i suddetti articoli si spediscono per ferrovia contro invio dell'importo al suddetto indirizzo, franchi d'imballaggio, nessun regalo il porto a carico dei committenti.

SPECIALITÀ

PER USO DI FAMIGLIA

fabbricazione di biancheria sarta e modista

Lo sviluppo straordinario che ha preso anche in Italia *la Macchina da Cucire prodotta dalla Società scopre Singer per la Fabbricazione di Macchine da Cucire già FRISTER e ROSSMANN* di Berlino, mise questa nella necessità di stabilire in Italia, pure *un deposito ben fornito e adeguato* allo scopo di *facilitare* la compera ai lere numerosissimi clienti, *e affine la cura ai sottoscritto*

Essendo tale fabbrica *la più estesa in tutta Europa* e quella che ha un *consumo giornaliero straordinario* enorme, è naturale che può praticare prezzi, la concorrenza *giornaliera* dei celebri Almanacchi *Singer*, i quali sono distribuiti gratis a tutti i clienti *macchine* d'ogni genere stato e grado. Siamo certi che la *qualità* e la modicità dei prezzi *Opinione* non mancherà di apprezzare, mandando a richiedere il proprio indirizzo alla Direzione dello stimato e diffuso giornale forestiero.

TUTTE LE SIGNORE

che invieranno il proprio indirizzo ed un francobollo da **20** centesimi per le spese di spedizione alla Direzione del *Giornale delle Dame*, via Po, N. 1, p. 2°, in TORINO, riceveranno *gratis*, a volta di corriere, *Due pagine del Calendario per le signore per il 1878.*

Questo *Calendario* forma un elegante libretino di *64 pagine*, con copertina di lusso, di gradissimo disegno. Oltre a due Calendari, uno religioso e l'altro civile, contiene un'infinità di utili e curiose notizie, bravi pezzi, massime morali, ecc., sicchè con esso le signore ragiona del celebri Almanacchi *Hachette*, dei quali il vero **Vade-mecum** d'ogni donna colta e gentile. Siamo certi che la modicità dei prezzi *Opinione* non mancherà di apprezzare, mandando a richiedere il proprio indirizzo alla Direzione dello stimato e diffuso giornale forestiero.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di sanità Du Barry di Londra, detta

REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemilla guarigioni ottenute sodisfatta la deliziosa **Revalenta Arabica** provano che la medicina, purgativi, disgustosi, prevali fino adesso dagli annalati con lo impiego di droghe nauseanti, ligre attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la sudetta deliziosa *Farina di salute*, la quale ristituisce subito perfetta agli organi della digestione, eccitazione nulla vella vita ed il pronto ritorno in altri termini, a guarisce radicalmente dalle cattive gli dietici (dispepsia), gastriti, gastralgie, costipazione crenicità, ve, emorroidi, glandole, vescicali, flatulenze, infiammazioni di testa, palpitazione, tisticar d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, bronchiti, granchi e spasimi, spasimi, cattiva digestione, la tosse, la febbre, insonnia, tosse, asma, bronchite, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, reumatismi, gotici, melanconia, convulsioni, debolezza di terro, convulsioni, nevralgia, sangue vizioso, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; di più *Centomila* successi.

N. 80,000 cure, comprovate nella dimoli medici, dal duca di Pisakow e della signora marchesa di Brehin ecc.

Cure n. 68,864.

L'uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute qui mia moglie. Ridotta per lungo ed intestinale infermità, non poteva sopportare alcun cibo, neppure il più delicato, senza provare dolori acutissimi. Dopo aver fatto uso di sette scatole della *Revalenta* mostrò sollievo, e dopo aver ad uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continua prosperità.

MARCHESE CARLO. 2

La Revalenta in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 kil. 14 fr. 77 fr. 50 c.; 5 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. 10 kil. 6 fr.

Biscotti di Revalenta scatola da 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; da kil. 6 fr.

La Revalenta al Cioccolatte in **Polvere** per 12 tazze 2 fr. 10 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; in **Tavolette** per 12 tazze 2 fr. 50 cent.; per 24 tazze 4 fr. 50 cent.; per 48 tazze, 8 fr.; per 12 tazze 2 fr. 50 cent.; per 24 tazze 4 fr. 50 cent.; per 48 tazze, 8 fr.

Casa **Du Barry e C.** (limited) n. 8 **Pommard Street** Londra.

Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: in Roma N. Stainsbergh, farm. nella Legazione Britannica, via Condotti — Bonelli, id. via Torre Sanguigna — Schiava e figlio, Fontanella Borghese — A. Dante Parroni Francesco Vitali — Ospizio Marignani — Despharis Achille, piazza Mastai-Ferretti 116 — Dunitzer Marignani — Despharis Achille, piazza Mastai-Ferretti 116 — Frank Carlo, Farm inglese, al Corso 498-499 — P. Donzelli, farmacia — Ottoni di Pietro Gariani, al Corso, 189 — W. Lowe, farmacia, piazza di Spagna — Raggioli Raffaele, via Terve Argentina — Bergamaschi, e Saroni, via della Maratte, 10, 11, 12.

BELLEZZA DELLA CAPIGLIATURA ottenuta colla **VITALINE STRIK**

Senza vitale insuperabile per impedire la caduta dei capelli. Irrita di lor la radice dei capelli. Irrita di lor la radice dei capelli, combatte e immediata nei bulbi capillari, risveglia l'attività parallela e riflessibile. Nove rapporti medicali no provano l'efficacia.

OFFICE CHIMIQUE:
177, Rue de la Paix, PARIGI.

Depositary per l'Italia: **A. MANZONI e C°. MILANO.**

Roma vendita da Brogia Quirino, in corso 344 e 346

PER

L'EPIFANIA!

In occasione del CAPO D'ANNO, la Ditta **Schostal di Hamburg — N.° 24, Casa, 24** — ha fornito i suoi depositi di articoli i più **convenienti** e adatti per

REGALI

L. — 75 Fazzoletti orlati con bordo in colore e cifra ricamata a mano.
» 1 25 Fazzoletti in tela, con bordo e cifra ricamata a mano.
» 4 — Colli in tela fina, per signore.
» 2 — Fazzoletti tela Batista, con bordi da disegni i più scelti e moderni, cifre ricamate a mano, eseguite con la massima precisione.
» 2 50 Una 1/2 dozzina fazzoletti pura tela, a colori assortiti.
» 3 95 Una 1/2 dozzina fazzoletti orlati, con bordi assortiti in più di 36 disegni.
» 3 — Una 1/2 dozzina fazzoletti in buona tela, bianchi.

Si rammenta che tutte queste merci in vendita a prezzi

ECCEZIONALI

Sottane di lana per la stagione, da lire 4 a 5 50.

Maglierie. Corpetti e mutande in maglia, pura lana, per uomo e donna, da L. 5 a 15.

Calzetteria. Specialità in seta, lana e cotone.

Servizi per tavola in puro filo, da lire 9 a 270.

SONO SEMPRE PRONTI

I più eleganti e completi **CORREDI DA SPOSA** da L. 250, 500, 1000, 1500, 2000, e 5000.

Si avvisa richiesta, si spedisce gratis e franco il Catalogo descritto dei corredi da spose, unitamente ai prezzi correnti delle stoffe.

Le spedizioni per i corredi da sposa sono eseguite a volta di corriere e franche d'imballo fino a cento valigie postale.

Dirigere a **Schostal** — Ditta Ufficio, ROMA, Corso, **161**, *Alla casa di Vienna.*

Anno II. — Col 1.° gennaio 1878 è aper to l'abbonamento alla

GAZZETTA PER TUTTI

Rivista settimanale che si pubblica in Milano, contenente: Risposte ai quesiti; Consulenza legale; Consulenza finanziaria; Consulenza agronomica; Consulenza tecnica; Consulenza igienica; Medicina ed Economia domestica; Atti ufficiali; Giurisprudenza; Cronaca politica; Inghilterra; Francia; Germania; Estrazioni dei pre-stiti; Racconti istruttivi; Prezzi correnti dei generi agricoli, delle sete, degli effetti di Borsa, ecc.

Abbonamento per tre mesi L. 6 nel Regno, L. 8.50 per l'Estero (Unione postale)

La Gazzetta per tutti conseguentemente a gli giornali più economico a nello stesso tempo il più ricco di notizie utili ed istruttive per la famiglie, per gli uomini d'affari e qualsiasi classe di persone.

NB. Tutti gli abbonati *milanesi* al primo numero di gennaio, aprile, luglio ed ottobre di ogni anno, riceveno un *regalo* consistente in calendari, busta da lettere, fotografie, biglietti di augurio, ecc.

Dirigere l'importo degli abbonamenti all'AGENZIA PENNA, Milano, Corso V. E., N. 13, la quale darà tutte richieste con cortesia da Cent. 15 spedisce i numeri di saggio a chiunque.

TELEFONI

(conduttori delle parole da lontano)

Economicissimi sono un fabbricato recentemente esposizione al più gran buon mercato, e sotto garanzia tanto al Governo, che al dettaglio.

G. Weiss, Berlino S. Ritterstrasse, 49, Fabbrica di Telegrafi.

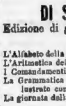
SILICATO DI POTASSA

Il più adatto per accomodare crisalidi rotti, porcellane, lavagne e di ogni genere consimile. Esso si adopera a freddo, e basta applicarlo pochissimo sopra l'oggetto che si vuol accomodare, ed acquista una forza veramente talmente tenace da non conoscersi più.

Presso del fiocco, cent. **80.**

Vendesi in Roma all'Agenzia A. Taboga, Piazza S. Claudio, 94.

NON PIÙ CAPELLI GRIGI



FAU FIGARO

Premiata con medaglia d'oro. Senza preparazione alcuna. Capelli e barbe ridonati al primitivo colore naturale.

Tintura progressiva L. 6
» in 2 giorni 3 60
» istantanea 2 50

Società d'Igiene francese 1, 8 de Ben Novella, Paris. *A. Menozzi* e C., (deposito generale) Via Sala, 16, Milano. Vendita in Roma da Gerino Brogia, *profumiere.*

BIBLIOTECA DELLA SIGNORINA MIMI

E

DI SUO CUGINO CARLUCCIO

Edizione di gran lusso — Legatura alla bodoniana

Prima età

L'Alfabeto della signorina Mimi — Illustrato con 24 incisioni L. 2 50
L'Aritmetica della signorina Mimi — Illustrato con 30 incis. » 3 —
I Comandamenti del Nonno — Illustrato con 33 incisioni . » 3 —
La Grammatica della signorina Mimi, di G. Macè — Illustrato con 24 incisioni . . . . . » 2 50
La giornata della signorina Mimi — Illustrato con 20 incis. » 2 —

Seconda età

Viaggio di scoperta della signorina Mimi — Illustrato con 16 incisioni . . . . . » 3 —
La signorina Mimi in campagna — Illustrato con 27 incisioni a pagna . . . . . » 3 —
I Comandamenti del Nonno — Illustrato con 24 lat. . . » 2 —
Il Tiranuttо — Illustrato con 24 incisioni . . . . . » 2 —
Pierrot alla scuola — Illustrato con 33 incisioni . . . . » 3 —

Spedizione franca nel Regno contro l'importo aumentato di cent. 15 ogni volume. Desiderandole raccomandate, aggiungere cent. 50.

Dirigersi all'ufficio di pubblicità A. TABOGA, piazza San Claudio, 94, **sana.**

OPIFICIO

DI ANGELO MAROCHETTI

LABORATORIO DI MARMI
Specialità
MONUMENTI
ed
LAPIDI
SEPOLCRALI
ROMA
Verdi Arena
Via Alessandrina 74

I lavori di SCULTURA sono garantiti per la migliore della figure, esattezza del lavoro

In corso di regolare pubblicazione:

LA GERMANIA

DUEMILA ANNI DI VITA TEDESCA DESCRITTI ISTORICAMENTE

da GIOVANNI MEYER

ED ILLUSTRATI DAI CLASSICI ARTISTI TEDESCHI

L'opera è divisa in quattro parti principali:

Parte 1.a — LA GERMANIA ANTICA | *Parte 3.a* — IL TEMPO DELLA RIFORMA
» 2.a — IL MEDIO EVO | » 4.a — L'ETÀ MODERNA

Questo libro insegna come i Tedeschi di tutte le classi e condizioni, dal principio della loro storia sino al presente abbiano vissuto ed operato, sofferto e combattuto, pensato e creato. Di origine e lo sviluppo della coltura materiale ed intellettuale del paese, i lavori de' suoi scrittori in casa e fuori, in pace ed in guerra, nelle Stato e nella Chiesa, nelle arti e nelle scienze, i modi di progresso sociale, le fatiche dell'agricoltura, d'industria, di religione, di politica, scienza, lettere ed arti, tutti i mutamenti di costumi ed usi, la vita di campagna e di città, ho chene, nobile e principesco; compendia insomma la formazione, lo sviluppo e le opere del nazionale Tedesco.

Questa vasta dimostrazione è fatta con più scrupolosa fedeltà storica, verità di disegno, vivezza di colorito ed in forma che può istruire e dilettare lettori e leggitori di ogni età.

La parte artistica di quest'opera sarà splendida. Nelle inesauribile quantità di argomenti p disegni ed illustrazioni, verranno scelti con cura quelli più convenienti al carattere d'ogni te — Architetture, figure e mode troveranno una esatta fedele in questi disegni, che so opera di specialisti nell'arte; si avrà particolar cura dei ritratti di personaggi storici. I gran fatti della nazione Tedesca nel corso dei secoli saranno rafforzati con una serie di disegni e tiali dei più eminenti artisti Tedeschi, i quali si sono messi d'accordo per creare un'Opera e di posa veramente chiamare *grandiosa*.

Quest'Opera si pubblica in gran formato, su carta speciale, in caratteri fusi appositamente.

Esce a Dispense Mensili.

Ogni dispensa costiene 16 pagine con numerose incisioni intercalate nel testo, e 2 gran ndri fuori testo.

Lire Una la Dispensa

Saranno in tutto 28 o 30 dispense.

Chi manda **L. 24** direttamente alla **Tipografia Editrice Lombarda**, sarà abbona alla intera Opera e riceverà la dispensa pubblicata e man mano le altre, franco a domicilio e Regno d'Italia. Ricevuto del Regno aggiungere le maggiori spese di porto.

Di quest'Opera si fa anche un'edizione di gran lusso di pochi esemplari numerati, con maggi numero di grandi, ai prezzo di L. 2 la dispensa. Chi si dirigerà direttamente alla **Tipografia Editrice Lombarda** in Milano, per questa splendida edizione, è in diritto di ave **proprio nome stampato** davanti il frontispizio dell'opera, come segue;

Esemplare N.° .....

stampato per commissione del Sig. .....

La pubblicazione comincia nel Marzo 1877.

Dirigere domanda e voglia alla **Tip. Editrice Lombarda**, Via Andrea Appiani, 10, Milano.

DELATTRE

PARFUMEUR

DE LA COUR

DE RUSSIE

DELATTRE

Rue de la Paix, 9 — PARIS

Profumerie all'Ospedale.

Estratto d'odore	all'OPODANAX
Acqua di Toilette	all'OPODANAX
Sapone	all'OPODANAX
Pomata	all'OPODANAX
Olio sopraffino	all'OPODANAX
Essenze	all'OPODANAX
Polvere di riso	all'OPODANAX
Cold Cream	all'OPODANAX

Articoli raccomandati

LATTE DI CACAO che rende e conserva alla pelle il velluto e la freschezza naturale. La sua azione è utile contro le macchie di sole, di sudore, ecc. semichilla il cattivo effetto prodotto dall'uso del belletto.

Vendita in Milano da A. Manzoni e C., Via della Sala, N. 16, angolo di via S. Paolo.

POMATA ANTEPELICOLARE p arrestare la caduta dei capelli.

Grande assortimento di scatole gue stis di profumerie per regalo.

COSMETICO alla Regina per la la bra in tavola d'avorio.

ELIXIR POLVERE DENTIFRICIA.

COLD CREAM alla rosa, alle glic rina; CREMA DI GIGLIO per addc sive e bianchire la pelle.

SAPONI ospreffini alla glicerina, latte di cocco; bouquets dei ompi.

CREMA AL SUCCO D'ANANAS p la pelle.

MEDAGLIA

a tutte le

ESPOSIZIONI

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Arrosso 27
N. 92

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 22 Gennaio 1878 nell'ufficio del R. Pretura in Anagni si procederà alla vendita mediante incanto a schede segrete degli stabili sottoi dicati, pervenuti al Demanio dello Stato, per effetto della Legge 7 luglio 1866, N. 3036, e 6 agosto 1 N. 3848.

Tabella N. . = Terreno seminativo in vocaboli Padani e Polazzuola sito in Anagni provenente dalla Collegiata dei S Angeli Custodi in Anagni della superficie di Ettari 58.61.00 e dell'estimo di scudi 2145.13. Affittato dall'ente morale ad Appoli Giuseppe. **Prezzo d'asta L. 24,978.60.** — II. Tabella N. 2184 — Terreno Seminativo in vocaboli Ticchio, sito e pro siente come sopra, della superficie di Ettari 5a 23.00. e dall'estimo di scudi 1365 63. Affittato come sopra. **Prezzo d'asta L. 17,806.5**

STABILIMENTO BRIANZOLO DI BACHICOLTURA

Dott. A. ALBINI

ROBBIATE (BRIANZA) — MILANO

ESERCIZIO XXI

OTTAVO ANNO DI SELEZIONE MICROSCOPICA

Via Monte di Pietà 24

SEMENTE INDUSTRIALE	SEMENTE CELLULARE SELEZ	CARTONI GIALLI COM. ANNUALI
Verde-Bianca-Gialla	Verde-Bianca-Gialla	Verdi-Bianchi

MOLINI DA PEPE

Massima comodità bastano tenere sopra tavola ed avere con pepe sempre fresco.

In legno lustrato L. 1,50

Spedizione per lire via porto a carico committente.

RIVISTA PENALE

DI DOTTRINA, LEGISLAZIONE E GIURISPRUDENZA

DIRETTA DALL'AVV. PROF.

LUIGI LUCCHINI

Diritto e procedura penale — Legislazione italiana e straniera — Studi e documenti del progetto di Codice penale — Medicina legale — Statistica penale — Discipline carcerarie — Giurisprudenza — Rassegna delle riviste straniere — Bollettino bibliografico critico.

Esce ogni bimestre italiana e straniera in fascicoli di non meno di 10 fogli di stampa in 8.° grande.

Ogni fascicolo di oltre 160 pagine fra il 15 e 20 d'ogni mese.

ANNO IV

(dall'agosto 1877 al luglio 1878)

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

Lire 18

(pagabili anche a quadrimestri)

Le Annate precedenti si cedono agli Associati per L. 15 l'una

UFFICI DI DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

ROMA

Via S. Romualdo al Corso — 262

SCALDAMANI

IN METALLO ARGENTATO ED IN OTTONE

AD ACQUA CALDA

Questi scaldamani, elegantissimi, sono di massima comodità, poichè si possono tenere nelle tasche e dentro il manicotto senza incomodo alcuno e conservano il calore per diverso ore.

In ottone piccoli	L. 3 50
» grandi	» 4 »
In metallo argentato piccoli	» 4 50
» » grandi	» 6 »

Dirigersi all'ufficio di pubblicità A. Taboga, piazza S. Claudio 94, Roma. Spedizione per ferrovia contro vaglia postale.

IMPRESSIONE — **REVOLATIONE**

ASTHMES — catarri

AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarettes Kocle)

Il fumo secondo aspirato pentito nel petto, porta in tutto il sistema una revolazione benefica per espettorazione, e favorisce le funzioni così importanti degli organi della respirazione. Prezzo della scatola contenente 24 sigarette L. 2.

Si vende in Roma nelle farmacie Scolfingo, Severi, Silvestri.

NON PIU' GOTTA.

ANTIGOTTOSO E ANESTETICO

RIMEDIO CATTANEO

34 ANNI e più di continui, prosti e radicali risultati tanuti in Italia, in Francia e Inghilterra, sono la prova più splendida e lo mise alla prova; senti i medici che con sorpresa ne dovettero constatare l'azione istantanea e benefica.

Questo toglie all'istante il dolore della Gotta e delle vere Nevralgie risolve in poche ore il parossismo flottuoso, promuove copioso sudorifera; i movimenti delle parti offese.

Dopo sopra in azione tutti i rimedi Antigottosi, come ne fanno fede i documenti ripetuti dai medici stessi, attestati, e i Certificati degli consulenti nonchè dai medici presenti alle cure. — Effettuati dagli ammalati dal 1870 al 1876, in Dotta **Scifino Valerio Vicenza** ne accenna le esercitate proprietà e preparazione e accorgesi del libretto che involge la bottiglia — Prezzo della bottiglia L. 10, e piccola 6.

Dirigere la domanda con vaglia postale al Chim. Farmacista **Valerio** Vicenza — da A. Manzoni e C., via della Sala, 16, *Milano* — Posatori in *Roma*, alla farmacia **Ottoni**, via Corso.

PENNE MAGICHE

Per sole L. 1 20 si ha, franco di porto per tutto il Regno, una penna *penna* a *penna* e *penna* *calamaio* che tutte le penne *penne* scrivono senza stillazione anche ai viaggiatori i quali possono scrivere in qualunque luogo senza bisogno di inchiostro nè di calamaio.

Trovasi vendibili all'Agenzia Taboga, piazza S. Claudio, 94.

Tipografia dell'Opinione.